

LO STUDIO I DATI DEMOGRAFICI

Single con figli e coppie non sposate

Le nuove forme della famiglia

Le famiglie si diversificano sempre più: accanto a quella tradizionale che popola il nostro immaginario (padre e madre sposati in chiesa con figli) prendono piede nuove costellazioni. Soprattutto a Milano che — metropoli e città del Nord — è un acceleratore dei cambiamenti sociali che investono il nostro Paese: nel capoluogo lombardo quasi una famiglia su due è composta da single (il 45%), la maggior parte delle coppie si sposa con rito civile (il 70% contro una media nazionale del 42%), e anche e le famiglie di fatto in soli dieci

Il caso Milano

Il capoluogo lombardo è un acceleratore dei cambiamenti sociali che investono il Paese

anni sono raddoppiate (dal 5,3% al 10,1% del totale).

È quanto emerge da una ricerca di Francesca Zajczyk, sociologa dell'Università di Milano Bicocca e delegata per le pari opportunità del Comune di Milano, sui dati dell'anagrafe cittadina («Fare famiglia oggi a Milano: una lettura di genere», in collaborazione con Mario Boffi), che verrà presentata oggi al convegno «Milano. Quale modello di città? Costruire il futuro con uno sguardo di genere», organizzato a Palazzo Marino da Soroptimist e Comune. «Milano mostra di essere sempre più una città postmoderna, dove progetti e modalità di vita sono mobili, come onde del mare vanno in direzioni diverse e poi si incrociano — spiega Zajczyk —. Fenomeni, comportamenti e culture si dipanano velocemente qui più che altrove perché c'è meno controllo sociale rispetto alle piccole città. E quindi maggiore capacità di decidere in autonomia ciò che si vuole».

Con risultati spesso sorprendenti anche per i ricercatori: «Il dato più inaspettato è quello dei single: le famiglie unipersonali sono passate dal 38,7% del 2003 al 45,6% del 2013». Ma soprattutto sono cambiate: «Negli ultimi dieci anni sono cresciute tra i giovani (nella fascia 18-34 anni) e gli adulti (35-64), che adesso sono complessivamente 184 mila e rappresentano il 63% di questi nuclei familiari, contro gli anziani e grandi anziani, spesso vedove, che sono 109 mila — dice la sociologa —. È un dato in controtendenza rispetto a quanto accadeva prima del Duemila, quando i giovani che uscivano di casa lasciavano la città per i comuni vicini. Milano è tornata ad attirare e in particolare a trattenere una parte di popolazione competente e talentuosa, fondamentale per la cosiddetta economia della conoscenza. È

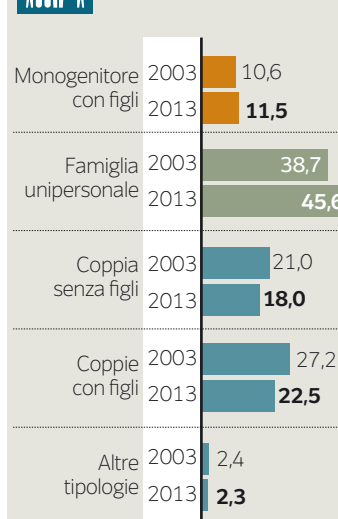
un dato che la avvicina alle metropoli europee».

Pur rimanendo minoritaria è aumentata anche la percentuale dei conviventi (includono, perché l'anagrafe non le distingue, tutte le coppie: etero e omosessuali). «Tra il 2003 e il 2013 è raddoppiata: oggi sono 26 mila e a fare la principale

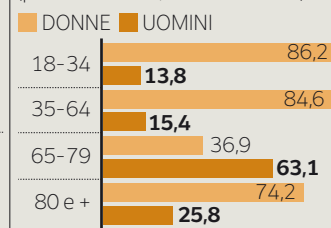
A MILANO



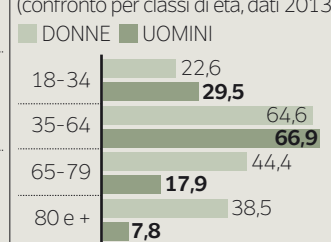
LE TIPOLOGIE (dati in %)



I GENITORI SINGLE CON FIGLI MINORI (per classi di età, dati 2013 in %)



LE FAMIGLIE UNIPERSONALI (confronto per classi di età, dati 2013)



Fonte: Francesca Zajczyk e Mario Boffi, «Fare famiglia oggi a Milano: una lettura di genere»; Istat

differenza sono le fasce di età tra i 18-34 e tra i 35-64 — dice Zajczyk —. La scelta sempre più diffusa di non sposarsi e

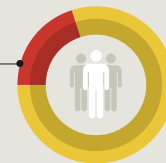
spesso di avere figli fuori dal matrimonio denota cambiamenti demografici profondi». Crescono anche le famiglie

IN ITALIA



LE FAMIGLIE NON TRADIZIONALI (dati 2009)

20% del totale pari a 12 milioni di persone



L'EVOLUZIONE Le tipologie di nuove famiglie tra 1998 e 2009

	1998	2009
Single non vedovi	3,9	6,9
Libere unioni	1,7	4,2
Famiglie ricostituite coniugate	2,0	3,3
Madri sole non vedove	2,8	4,6
Padri soli non vedovi	0,5	0,8
Combinazione delle precedenti forme familiari	0	0,2
Totale	10,9	20

d'Arco

con un solo genitore e un figlio minore: erano il 7,6% nel 2003, sono diventate il 9,7% dieci anni dopo (28 mila in numeri assoluti). Lo stesso vale per quelle in cui il capofamiglia è donna, passate dal 6,2 al 10%.

«Sono tendenze che devono farci ripensare l'organizzazione generale della società — avverte Zajczyk —: per le famiglie monogenitoriali per esempio il

Le tendenze

La maggior parte dei matrimoni con rito civile. Raddoppiate anche le unioni di fatto

problema della conciliazione è ancora più marcato e hanno bisogno di modalità di lavoro che permettano loro di gestire in maniera flessibile le esigenze familiari. È una sfida per tutti».

Anche perché se a Milano questi trend sono più spiccati, la moltiplicazione delle forme familiari è un fenomeno che riguarda tutta l'Italia: tra il 1998 e il 2009 le coppie coniugate con figli sono passate dal 46% al 36% del totale. Mentre i nuclei non tradizionali (single non vedovi, famiglie ricostituite coniugate e convivenze) sono saliti dal 16,9% al 28% e rappresentano oggi un quinto della popolazione italiana. «È in corso un doppio processo di secolarizzazione e individualizzazione — conferma Anna Laura Zanatta, autrice di *Le nuove famiglie* (il Mulino) — che nell'ultimo decennio ha reso ancora più veloci i cambiamenti nelle famiglie italiane».

Elena Tebano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Gorizia

Il prof «intersex» che divide i genitori

Parla di sé al femminile e si definisce intersex, in pratica un ermafrodita. Michele Romeo, 39 anni, originario di Taranto trapiantato a Trieste, è diventato un caso dalle parti di Cervignano del Friuli (Gorizia) da quando, la settimana scorsa, ha iniziato una supplenza al liceo Einstein vestito con gonna e rossetto. Genitori divisi fra chi si appella alla sua professionalità e chi minaccia di ritirare i figli da scuola. Il preside lo difende: «L'importante è che un docente sia preparato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA